Pianeta Mozart

Descrizione



di **Angela Villa**

La Fondazione Ambrosianeum di Milano, dedica un ciclo di incontri ai giganti della musica classica. Adriano Bassi, musicologo, concertista di pianoforte, compositore e direttore dâ??orchestra, presidente del Comitato di Milano della SocietÃ Dante Alighieri, racconta i primi anni di vita di Wolfgang Amadeus Mozart (al battesimo Joannes Chrysostomus Wolfgangus Theophilus; Salisburgo, 27 gennaio 1756 â?? Vienna, 5 dicembre 1791). Bassi parla al microfono e poi al pianoforte, mostra alcuni esempi musicali. Evidenzia diversi aspetti della vita di Mozart, raccontando, in particolare, il periodo dei viaggi in Europa. Dimentichiamo Mozart del film di Milos Forman â??Amadeusâ?• (1985), dimentichiamo Mozart dei diversi passaggi pubblicitari, degli spettacoli teatrali e concentriamoci per un momento su un bambino che, giÃ in tenera etÃ , faceva lunghi e scomodi viaggi in carrozza, per esibirsi nelle principali corti dâ??Europa. Viaggi, molto faticosi che finiranno per minare la sua fragile salute. Spostamenti che si svolgevano in condizioni precarie: umide e traballanti carrozze, che percorrevano, fra lâ??altro, strade dissestate e insicure. Il piccolo Amadeus, spinto dal padre, che lo mostrava come un fenomeno da baraccone, viaggiava da una corte allâ??altra, immaginiamo la sua infanzia, con questa figura incombente, quali dolori fisici e mentali avrÃ dovuto sopportare? Ecco il Mozart su cui si sofferma Adriano Bassi, un bambino che a sei anni, giÃ padroneggiava il clavicembalo, il violino e lâ??organo, suonando senza spartito. Durante questi viaggi, vengono composte le prime sonate per violino e clavicembalo, la prima sinfonia, â??N. 1 in mi bemolle maggiore K 16â?•, un oratorio e la prima opera buffa: â??La finta semplicêâ?•. Viaggi faticosi, ma che hanno permesso al piccolo genio, di poter approfondire le sue conoscenze, di sviluppare il suo talento e di conoscere i piÃ¹ grandi compositori di quel periodo storico. Solo per fare un esempio, a Milano il 23 gennaio del 1770 trovÃ² un comodo alloggio nella canonica della chiesa di San Marco, ebbe modo di conoscere e ascoltare la musica di NiccolÃ² Piccinni, uno degli ultimi grandi rappresentanti della Scuola Napoletana. Il tempo Ã¨ molto limitato per parlare di un gigante della musica e forse occorrerebbe fermarsi su un aspetto in particolare, impossibile analizzare il Pianeta Mozart in novanta minuti, ma Adriano Bassi riesce

comunque a dare qualche stimolo, evidenziando nei passaggi al pianoforte, la ricchezza e la modernitÃ del compositore. Una modernitÃ che si coglie nello stile delle sue composizioni, nel suo forte desiderio di sperimentare, modulando, passando da una tonalitÃ allâ??altra, utilizzando accordi di settima, creando in tal modo aperture e sorprese in ogni sua composizione. Altro elemento di modernitÃ lo si puÃ² cogliere nella visione della musica come linguaggio, come modalitÃ di comunicare messaggi, comprensibili a tutti. Mozart riuscÃ¬, in tal modo, a compiere una rottura molto forte con i poteri ecclesiastici, una rottura che pagÃ² personalmente allontanandosi dal padre. CercÃ² di vivere la sua musica da uomo libero, in un periodo storico in cui questo era impossibile. Purtroppo fu molto sfortunato, perchÃ© morÃ¬ proprio nel momento in cui le sue opere si stavano diffondendo in Europa. Si sforzÃ², andando sempre controcorrente, di seguire il suo intuito, il suo talento, impresa difficile, perchÃ© a quel tempo, il musicista dipendeva totalmente dal mecenate, dal clero, che commissionava opere sacre. Ma lui seguiva il suo genio. Per questo motivo rimase sempre piÃ¹ isolato, fino agli ultimi momenti di vita.
Altre novitÃ significative nella ricerca musicale di Mozart, riguardano due aspetti in particolare:
1. Lo sviluppo della forma sonata di Haydn, dandogli maggiore drammaticitÃ , forza e tensione (aspetti evidenti nella prima â??Sinfonia K183 e K503â?• caratterizzata da repentini cambi di tonalitÃ).
2. La sua visione del teatro: nelle opere teatrali troviamo personaggi che rispecchiano la realtÃ , parlano attraverso lâ??orchestra che diventa lâ??anima della storia. CiÃ² che le parole non possono esprimere, viene raccontato dagli strumenti musicali. La realtÃ con le sue contraddizioni, con le sue contaminazioni, il tragico e il comico, emerge nei suoni e nelle variazioni di ogni singola nota.
Infine Adriano Bassi si sofferma ad analizzare il mistero della sua morte. Câ??Ã¨ quasi un catalogo, come quello di Leporello, piÃ¹ di cento ipotesi fra cui, influenza, febbre miliare acuta, infezione da streptococco, emorragia cerebrale, obesitÃ , trichinosi (patologia che colpisce i consumatori di carne di maiale poco cotta), lâ??avvelenamento per mano di Antonio Salieri, fino alla teoria piÃ¹ recente, trauma cranico in seguito ad unâ??aggressione, di un marito geloso, molte di queste ipotesi, come quella piÃ¹ recente dellâ??aggressione, sono state recentemente confutate, dagli storici, perchÃ© prive di fondamento o di fonti storiche attendibili. Difficile stabilire cosa lo abbia veramente ucciso. Quello che gli studiosi hanno potuto capire, dalle testimonianze della moglie Costanza e dai documenti scritti dai medici del tempo, fu che Mozart si ammalÃ² a partire dal 20 novembre del 1791, dopo un intenso periodo produttivo in cui compose â??Il Flauto Magicoâ?•, â??La Clemenza di Titoâ?• e parti del â??Requiemâ?•. Nei giorni successivi fu colpito da vomito, febbre, sudorazione eccessiva, morÃ¬ il 5 dicembre del 1791. Aveva appena trentacinque anni. Avrebbe ancora composto altre opere immortali? Oppure, giunto al vertice della sua creativitÃ non avrebbe scritto piÃ¹ nulla? Come accadde per esempio nel caso di Rossini. Impossibile saperlo. Possiamo perÃ² capire perchÃ©, uomini e donne di ogni generazione, continuano ad ascoltarlo a trarre piacere dalle sue composizioni. Alcuni studi parlano dellâ??Effetto Mozart, lâ??ascolto delle sue composizioni aumenterebbe la capacitÃ di concentrazione e attenzione, anche questa Ã¨ una controversa teoria scientifica. Credo poco a questo utilizzo utilitaristico, io personalmente lo ascolto per cogliere, nello spazio fra le note, lâ??infinito che câ??Ã¨, e poichÃ© ogni spartito ha un inizio e una fine, lâ??infinito che câ??Ã¨, Ã¨ proprio lÃ , nel finito.

Nota

Una guida allâ??ascolto ben articolata, ricca di registrazioni, la si puÃ² trovare nel sito: www.flamioonline.it (Lâ??ORCHESTRA VIRTUALE DEL FLAMINIO).Esistono inoltre diverse biografie ben documentate sulla vita di Mozart. Sono illuminanti e molto profondi, i testi di Massimo Mila.
Prossimi appuntamenti musicali della Fondazione:
GIOVEDÃ? 29 FEBBRAIO ORE 18:30: PIANETA BEETHOVEN

GIOVEDÃ? 14 MARZO 2024 ORE 18:30: PIANETA VERDI
GIOVEDÃ? 28 MARZO 2024 ORE 18:30: PIANETA ROSSINI

Milano, Fondazione Ambrosianeum, 15 febbraio 2024

Categoria

1. SEGNALAZIONI

Tag

1. Adriano Bassi
2. Angela Villa
3. Fondazione Ambrosianeum
4. Wolfgang Amadeus Mozart

Data di creazione
20 Feb 2024
Autore
poliscritture